

MARCATORI

15 RETI: Buceletti (CORTONA CAMUCIA)
12 RETI: Giamboloni (OLIMPIA FIRENZE)
11 RETI: Rossi (U. POLIZIANA)
10 RETI: Bennati R. (S. FIRMINA)
9 RETI: Ugolini (AQUILA MONTEVARCHI)
8 RETI: Lazzarini (A.MONTEVARCHI), Vicini (SETTIGNANESE)
7 RETI: Dolci (ARNO LATERINA), Vanni (LASTRIGIANA), Matesini (O'RANGE CHIMERA AR), Chianucci (S. FIRMINA), Costigliola (U. POLIZIANA)
6 RETI: Mannella (AQUILA MONTEVARCHI), Guidelli (ARNO LATERINA), Fiumi (BELMONTE A.G.), Papi G. (LASTRIGIANA), Dainelli (PONTASSIEVE), Haliti (SETTIGNANESE)
5 RETI: Luna (AQUILA MONTEVARCHI), Cocci, Gallo (CORTONA CAMUCIA), Dreoni (FORTIS JUVENTUS), Bernacchia, Senesi R. (O'RANGE CHIMERA AR), Pieri (OLIMPIA FIRENZE), Bove (S. FIRMINA), Scortecchi (SINALUNGHESE)

Sinalunghese 1

Belmonte A.G. 1
SINALUNGHESE: Tiezzi, Martinez, Tavanti, Cojocar, Djemali, Fanetti, Giganti, Di Ciocco, Scortecchi, R'houma. A disp.: Casprini, Kokora, Cufra, Maramal, Pisanoni, Sciaccia. All.: Tiziano Pasqua.
BELMONTE A.G.: Bandini, Bonghi, Conti, Galfi, Falciani, Gabbrielli, Zagli, Ciangherotti, Fiumi, Cianfroni, Forconi. A disp.: Koroveski, Maffii, Francioni, Gian-nelli, Zahini. All.: Fabio Casaglia.
ARBITRO: Fabio Marconi di Arezzo.
RETI: 4' Fiumi, 51' Sciaccia.
Sotto una fitta e fredda pioggia che rende il campo molto pesante, inizia con la gara tra Sinalunghe e Belmonte il girone di ritorno degli Allievi Regionali girone C: al "Carlo Angelotti" i locali si mostrano decisi a proseguire il loro andamento della prima parte e gli ospiti a provare a risalire posizioni in classifica che si è fatta abbastanza preoccupante. Pronti via e al 4', come detto, il campo pesante causa un errore della difesa rossoblu: Fiumi è veloce ad approfittarne e, con quello che si rivelerà l'unico tiro in porta dei fiorentini, trafughe Tiezzi. Colpita a freddo, la squadra di Pasqui non riesce per tutto il primo tempo a impensierire pericolosamente la difesa ospite anche grazie alle condizioni del campo che non agevola gli attaccanti salvo al 24' con Scortecchi che tira fuori da buona posizione e a punizione al 32' senza esito. Altra musica nella ripresa, che vede all'11' il pareggio del neo entrato Sciocca che ribatte in rete dopo che Bandini aveva ripreso e non trattenuto un tiro di Scortecchi. A questo punto il match diventa un forcing dei rossoblu in cerca del successo, ma Bandini diventa insuperabile diendo di no ai tiri del molto attivo Scortecchi, dal neo acquisto Kokora e Giganti sul quale il numero 1 biancorosso compie un autentico miracolo. La gara nell'ultima mezzora si disputa solo nella metà campo del Belmonte, ma i ragazzi di Casaglia sono bravissimi a condurre in porto il prezioso pareggio, in attesa del recupero di mercoledì prossimo contro il Rinascita Doccia. Al termine dei tre minuti di recupero il direttore di gara (insufficiente il suo arbitraggio) manda tutti negli spogliatoi per una meritata doccia calda. La Sinalunghe si conferma squadra quadrata ma con difficoltà a trafiggere le difese avversarie, il Belmonte conferma i progressi fatti nelle ultime giornate.

Settignanese 1 Pontassieve 1

SETTIGNANESE: Parri 6, Bruzzone 6+, Tongiani 6,5, A.Zecchi 6, Cai 6-, Ulivi 6-, Campatelli 6,5, Corri 6,5, Haliti 6+, Vercelli 6, Vicini 6+. A disp.: Baudò, Costea, N.Zechi, Viciani, Vannini, Bolognesi. All.: Maurizio Romei.
PONTASSIEVE: Di Mattia 6,5, Castrì sv (21' Focardi 6+), Sedicini 6+, Innocenti 6, Cappelli 6,5, Pagliazzi 6-, Nocentini 6+, Gerbi 6, Vigliotti sv (23' Bottai 6+), Pistoia 6,5 (66' Leone 6), Dainelli 6. A disp.: Baldi, Massal. All.: Lorenzo Billi.
ARBITRO: Natali di Prato 6.
RETI: 31' Haliti, 46' Pistoia.
NOTE: ammoniti Cai e Leone.
La Settignanese di Maurizio Romei non va oltre l'1-1 nel match che la vedeva affrontare il Pontassieve in un campo al limite del praticabile a causa della pioggia abbattutasi per tutto il weekend. Purtroppo nemmeno il tempo della domenica mattina è stato d'aiuto, in quanto le squadre, per larghi tratti, hanno giocato sotto la pioggia. Nei primi minuti di partita dominano i tanti contrasti a centrocampo, grazie anche a un buon pressing degli ospiti che non lasciano spazio ai rossoneri di creare azioni da goal, e i tanti passaggi sbagliati da una parte e dall'altra, complice il pantano di campo in cui entrambe le compagini sono costrette a giocare. Per vedere il primo tiro in porta della partita, occorre aspettare il 10', quando Vercelli, dal limite dell'area, tenta di approfittare del campo sconvolto calciando di destro rasoterra, ma la mira, purtroppo, lascia un po' a desiderare. La Settignanese, in questa fase di gioco, prende in mano la partita, alzando il baricentro e portando la linea dei centrocampisti del Pontassieve a ridosso della trequarti, con le due punte, Pistoia e Dainelli, che restano isolate e non ricevono assist praticamente per tutto il primo tempo. Oltre che con il fattore campo, il mister del Pontassieve deve fare i conti con il fattore infortunati: in due minuti, al 21' e al 23', sia Castrì che Vigliotti danno forfait per problemi fisici, al loro posto entrano Focardi e Bottai. Al 28' la Settignanese va in vantaggio con Campatelli che scalcia di punizione, poco distante dall'area di rigore, mette in difficoltà l'estremo difensore Di Mattia, costringendolo ad una parata in due tempi su un tiro centrale, apparentemente debole ed innocuo, ma che a causa del terreno bagnato si è rivelato assai insidioso. I ragazzi di Romei, però, non dovranno aspettare molto per trovare l'occasione giusta per passare avanti: al 31' A.Zecchi effettua un lancio lungo dalla linea di centrocampo, Corri riesce a ricevere il pallone al limite dell'area, stoppa di petto, serve con precisione Gentrì Haliti che trafughe Di Mattia in uscita sul primo palo e regala ai compagni rossoneri il momentaneo 1-0. Nei minuti finali del primo tempo la Settignanese, forte del vantaggio, si limita a controllare il risultato con un buon possesso palla a centrocampo e con una fitta rete di passaggi alla quale il Pontassieve trova non poca fatica a porre fine. Se è vero che da una parte la Settignanese controlla il centrocampo, dall'altra il Pontassieve riesce, allo scadere della prima frazione, a portarsi sulla trequarti avversaria e creare un'occasione da goal con Gerbi, che sfrutta bene la respinta corta di un calcio d'angolo della difesa avversaria, calciando di prima intenzione all'altezza della lunetta dell'area di rigore e trovando l'attenta, e anche fortunosa, risposta di Parri che riesce ad evitare il pareggio. La ripresa inizia sotto un'incessante pioggia che, nel corso dei minuti, ha reso gran parte del campo una mini piscina, dove gli scivoloni sono tanto frequenti quanto le punizioni fischiate dall'arbitro Natali, autore di una direzione di gara molto fiscale ma comunque sufficiente. Dopo il fischio di inizio del secondo tempo ci si aspetta un Pontassieve arrembante, ed invece è la Settignanese che attacca e va vicina al raddoppio: al 42' Cai, tramite un calcio di punizione all'altezza della metà campo, scodella un cross alto che finisce in area di rigore, la difesa del Pontassieve ributta la palla fuori dall'area, trovando però Vicini che stoppa di coscia, calcia al volo di destro, ma trova un'ottima parata di Di Mattia, che si supera mandando il pallone in angolo. Ma nel momento di totale controllo, arriva la doccia fredda per la Settignanese: siamo al 46', il Pontassieve trova un calcio di punizione distante all'incirca trenta metri dalla porta avversaria e Pistoia, di polenezza e con altrettanta astuzia, cala il jolly effettuando un tiro lesso sul primo palo che rimbalza all'ultimo davanti ad un Parri già disteso che non può fare niente se non vedere il pallone entrare. Nei minuti successivi al pareggio, il Pontassieve si chiude nuovamente a guscio nella sua trequarti, rischiando alla Settignanese buone opportunità: al 51' Ulivi cerca di imitare Pistoia, calciando dalla distanza, ma Di Mattia non si sa soprendere. Al 57', invece, tocca a Tongiani avere la sua opportunità di portare i rossoneri in vantaggio, calciando anche lui dal limite dell'area ma non trovando la porta. La Settignanese, dunque, si sbilancia in avanti alla ricerca del nuovo vantaggio, correndo però il pericolo di subire le ripartenze avversarie: al 62', infatti, Dainelli, durante un contropiede, sfrutta la superiorità numerica e serve Focardi che, indisturbato, avanza da solo palla al piede ma, una volta a ridosso dell'area di rigore, si allunga troppo la palla e Parri in uscita evita il peggio. Cinque minuti più tardi Focardi si ritrova nella stessa identica situazione e, analogamente, si allunga ancora una volta troppo il pallone lasciando a Parri l'facile di parare in uscita. La Settignanese per gran parte del secondo tempo non riesce ad avere possibilità di entrare in area di rigore ed il merito è tutto della difesa del Pontassieve, che ha potuto godere di una buona prestazione di Sedicini e Cappelli che, vincendo in pratica quasi ogni duello fisico in area, hanno costretto i padroni di casa a trovare la porta solo con tre tiri dalla distanza, tra i quali un'unico degno di nota è di Campatelli al 72' che, una volta liberatosi dalla marcatura di Innocenti, dalla sinistra, fa partire un diagonale che Di Mattia fa su in tutto. Il Pontassieve, per poi attaccare, sembra accontentarsi dei pari e lo si vede dalla quantità di tentativi sono a buona parte dei giocatori, che spesso e volentieri sono a terra o per crampi o per falli subiti. L'ultima azione della partita è per la Settignanese che, all'84', riesce ad entrare in area di rigore con Haliti che, defilato sulla destra, cerca di sorprendere Di Mattia che, in uscita, respinge in angolo, a seguito del quale il triplice fischio dell'arbitro Natali pone fine alle ostilità. Questo pareggio, per il Pontassieve, è sicuramente da vedere come un bicchiere mezzo pieno: con la panchina già decimata e le sostituzioni obbligate il mister Billi e i suoi compagni hanno ottenuto il massimo grazie ad una buona prestazione difensiva e ad un pizzico di fortuna in occasione del goal di Pistoia. La Settignanese, invece, ha di che rammaricarsi: nonostante la superiorità dal punto di vista tattico sugli avversari dimostrata per larghi tratti della partita e la buona prova collettiva, la squadra di Romei, in particolare il reparto offensivo, una volta subito il pareggio, ha perso lucidità e grinta, lasciando ai terzi e ai centrocampisti le occasioni da goal, tutte, però, da fuori area. Calciatori: il premio di "uomo partita" va a Cappelli, autore di una prova monumentale in difesa: sempre attento, negli uno contro uno, nel disimpegnare e nelle palle alte fa sempre la cosa giusta al momento giusto. Pistoia, autore di una partita di sacrificio così come i suoi compagni di reparto, praticamente nell'unica occasione che gli è capitata salva la squadra dalla sconfitta. Buona anche la prova di Nocentini. Per la Settignanese i migliori in campo sono Campatelli e Tongiani che, oltre ad una buona prova nei loro rispettivi reparti, centrocampo e difesa, hanno dato un enorme supporto agli attaccanti. Assista a parte, Corri ha dimostrato, per tutti gli ottanta minuti, di avere una buona personalità e tanta grinta.

Lorenzo Cancemi

Arezzo F. Academy 2 Castiglione 0

AREZZO F. ACADEMY: Palazzeschi, Martinelli, Chianza, Egitto, Franceschini, Micheli, Guizzunti, Casini, Solimeno, Gerardini, Giannelli. A disp.: Garbinetti, Sannuto, Bartalesi, Daveri, Bozzi, Lo Franco, Vicidomini. All.: Simone Trojani.
CASTIGLIONESE: De Angelis, Bruschettoni, Bar-neschi, Brilli, Gallorini, Banelli, Buccichioni, Brighi, Tavanti, Sereni, Gori. A disp.: Romanelli, Bartolozzi, Mori, Guerrini, Vannucci, Tiezzi, Serbishti. All.: Giuseppe Pianciolli.
RETI: 23' Giannelli, 55' Solimeno.
Nella prima giornata del girone di ritorno, al Villaggio amaroanto via in scena la partita tra Arezzo Football Academy e Castiglione, valida per il campionato Allievi Regionali. La pioggia incessante, caduta per due giorni, ha reso il terreno di gioco un vero acquitrino, complicando non poco la vita ai ragazzi in campo. Tra le file delle due compagini si devono annoverare numerose assenze, dovute a squallifiche, ma, soprattutto, all'influenza che imperversa in questo periodo. I padroni di casa vogliono fare bottino pieno per proseguire la loro marcia verso l'obiettivo salvezza, mentre gli ospiti cercano un risultato che ridia loro morale. Partono meglio i viola di Pianciolli, complice il terreno che impedisce ai giocatori più tecnici dei locali di sviluppare il proprio gioco. Grossi pericoli, comunque, non si registrano per la porta difesa da Palazzeschi; al contrario al 10' è bravo De Angelis a distendersi in tutto per deviare un bel tiro di Casini. Al 13' dribbling sulla destra di Gerardini, che, poi, taglia un pallone delizioso sul secondo palo per Giannelli, che arriva con un attimo di ritardo. Gli ospiti cercano alcune buone trame, ma si perdono spesso nei pressi dell'area avversaria. E così ancora Casini, spostato sulla sinistra, a cercare il palo lontano, ma la palla esce di pogo. Al 23 si sblocca la partita su di un errato disimpegno della difesa gliolavita: Casini serve in profondità Giannelli che, solo davanti al portiere, lo batte imparabilmente: uno a zero, e terzo gol in campionato per il giovane italo-malaysiano. I ragazzi della Castiglione combattono su un terreno sempre più pesante, ma alla lunga il maggior tasso tecnico dei locali si fa sentire. Al 30' ancora Gerardini crossa al centro. Solimeno di testa conclude sopra la traversa. Sempre Solimeno, imboccato da Giannelli, resiste ad una carica, ma calcia a lato da buona posizione. La ripresa registra la costante pressione dell'Arezzo nella metà campo avversaria. Ci provano in serie Guizzunti, Giannelli ed Egitto, trovando sempre come ostacolo De Angelis o la pogo precisione. Al 15' tiro dalla distanza di Egitto (ex de turno), che De Angelis devia sulla traversa; sul pallone si avventa Solimeno, che di testa anticipa il diretto avversario e segna il gol del due a zero. Da qui in poi si registrano numerose occasioni. Guizzunti, direttamente su punizione, colpisce il palo interno: la palla carambola sulla linea scatenando una mischia risolta dalla difesa. Giannelli, dopo un tiro di Egitto, calcia all'altezza del dischetto, ma De Angelis para. La gara si chiude con una vittoria meritata per i ragazzi di Trojani, che, dopo la sconfitta di Cortona, tornano prontamente al successo, riprendendo la loro corsa verso la salvezza. Per gli ospiti buoni i primi venti minuti, ma dopo il gol subito, forse complice anche il morale non altissimo, i ragazzi gialloviola non hanno saputo reagire a dovere. Calciatori: Giannelli, Egitto, Guizzunti per l'Arezzo. Brighi e Buccichioni e De Angelis per la Castiglione. Sofia Vedovini

Cortona Camucia 3 Aquila Monteverchi 2

CORTONA CAMUCIA: Pompei, Camerini, Sabini, Moroni, Veluchi, Migliacci, Buceletti, Bardì, Gallo, Cacci, Faragil. A disp.: Pieroni R., Pieroni J., Equatori, Bujko, Gorgal, Duranti, Torano All.: Mariottoni.
AQUILA MONTEVARCHI: Marcogiuseppe, Berti, Pellegrino, Scaramucci, Betti, Semplici, Luna, Sbragi, Ugolini, Mannella, Lazzarini. A disp.: Tonelli, Giannerini, Coulbaly, Garlate, Raspanti, Gragnoli, Garofalo All.: Francesco Peri.
ARBITRO: Simone Coccolini sez. Valdarno.
RETI: 7' Veluchi, 46' Mannella, 52' Ugolini, 61' e 85' Buceletti.
Il grande cuore ed una crescita fisico-tecnica esponenziale portano il Cortona Camucia ad una prestigiosa vittoria contro un'Aquila Monteverchi sceso al comunale di Cortona per consolidare/migliorare la già ottima posizione di classifica. Per entrambe le compagini subito un elogio per una partita giocata a mille su un campo intriso dalla pioggia. A quaranta secondi dal fischio iniziale il Monteverchi si rende pericoloso con una punizione di Pellegrino. Le due squadre si fronteggiano a viso aperto con un predomnio territoriale degli ospiti, che però non trovano spunti pericolosi, complice una difesa arancione attenta e ben sostenuta dal centrocampo. La partita si sblocca al 7': Sabini viene atterrato al limite dell'area; il preciso mancino di Veluchi aggira la barriera e pone al sette un pallone imprevedibile per Marcogiuseppe. La reazione del Monteverchi è rabbiosa, ma sterile e porta al tiro Sbragi con l'ottimo Pompei che para. Il vantaggio esalta il Cortona Camucia di Mariottoni che tra il 20' ed il 25' crea due nitide palle dal gol, prima con Buceletti, il cui pallonetto esce a lato di qualche centimetro, ed ancora la stessa punta arancione non chiude uno splendido triangolo con Gallo, complice il terreno di gioco. La partita è molto tirata e ben giocata da tutti i componenti: al 26' Mannella esalta ancora le doti di Pompei, che protegge la propria porta. Il secondo tempo riparte con l'azione orgogliosa degli ospiti che lasciano però spazi ai contropiedi dei locali. Al 45' Veluchi serve in profondità Buceletti, che fallisce di un nulla il raddoppio. La partita è maschia ma corretta e si legge fair-play in ogni azione. Al 10' Mannella trova il pareggio su punizione trovano lo spiraglio sul primo palo di Pompei. Il pareggio scuote i rossoblu, che costruiscono una gran mole di gioco, mentre un Cortona Camucia somnolenta subisce senza preoccupazioni. Il pericolo arriva al 49': Lazzarini colpisce di testa a colpo sicuro, ma Veluchi è nel posto giusto al momento giusto e salva di testa un gol già fatto. Ma il gol è nell'aria ed arriva al 12': Ugolini svetta più alto di tutti ed incozza in gol un preciso cross dalla sinistra. Il Cortona Camucia subisce psicologicamente lo svantaggio, ma gli ospiti non riescono a chiudere la partita che invece viene riaperta dal capocannoniere Buceletti che sfrutta alla perfezione un contropiede trovando al 61' il gol del pareggio. Le due squadre, nonostante il campo pesante, riescono a reggere anche fisicamente e sono autori di una partita esemplare: il Monteverchi prova il pressing finale cercando il gol della vittoria, ma, come anticipato, si espone al micidiali contropiedi dei locali: Buceletti al 78' si vede parare un gol fatto da una pozzanghera in area di rigore, mentre gli ospiti sono sempre pericolosi su palle inattive con Ugolini e Mannella che trovano però l'estremo dei locali in giornata di grazia. La partita non finisce mai e, mentre tutto fa pensare al pareggio, al quinto minuto di recupero un altro micidiale contropiede degli arancioni trova ancora Buceletti pronto a battere a rete per il definitivo 3-2. Partita esemplare dei padroni di casa, giocata per di più in un campo pesante che dà tre punti importanti in chiave salvezza. Il Monteverchi, poco cinico ed inosivo, ha forse sottovalutato la fame di punti dei padroni di casa, ma ha dimostrato tutto il suo valore, confermando il merito a posizione di classifica. Calciatori: Pompei (Cortona Camucia) Mannella (A Monteverchi) Velumax

Olimpia Firenze 3 Arno Laterina 1

OLIMPIA FIRENZE: Turi, Galdi, Pampaloni, Mannelli, Fantechi, Braccini, Cantini (65' Apridonico), Torchi (73' Bigazzi), Vignozzi (65' Pieri), Bini (57' Gori), Giamboloni a disp. Monechi, Lauri, Bigazzi, Centrini. All.: Andrea Agatensi.
ARNO LATERINA: Prosperi, Bega (57' Marchi), Cinini, Arcioni, Bicchi, Margiacchi, Avendato (57' Di Francesco), Soaga, Guidelli (57' Serra), Crestini, Dolci. A disp.: Bartoli, Tagliaferrì, Pasqui, Serra. All.: Massimiliano Adami.
ARBITRO: Giovanni Musumara di Firenze.
RETI: 41' Giamboloni, 50' Bini, 74' Serra, 82' Pieri.
Il primo turno del girone di ritorno riserva alla capolista un test probante per verificare se la stessa natalizia abbia lasciato scorie che abbiano incrinato la concentrazione del gruppo. Il risultato finale esalta le qualità dei padroni di casa, che hanno dimostrato di beneficiare di un momento topico e di mantenere un ottimo stato psicofisico. Gli aretini, attualmente quinta forza del campionato, hanno ben impressionato come organizzazione di squadra, disposti in campo con una squadra corta e compatta tra i reparti. Gli ospiti, venuti a Firenze a giocare ad armi pari la partita, hanno affrontato la prima della classe senza timori reverenziali, aggressivi a centrocampo e presidiando con successo (limitatamente al primo tempo) le corsie esterne per non concedere profondità e velocità alla manovra degli avversari. L'atteggiamento tattico dell'Arno Laterina imbriglia la manovra offensiva dei padroni di casa, che confezionano nell'arco del primo tempo solo delle mezze opportunità. Di contro gli ospiti, anche se mantengono costantemente un atteggiamento offensivo, non si rendono mai pericolosi. La prima frazione di gioco si chiude sullo sterile zero a zero. Nella ripresa la partita decolla. Al primo minuto di gioco il risultato si sblocca. Giamboloni trasforma il calcio di rigore concesso dal direttore di gara per un'ingenuità difensiva della retroguardia aretina. La capolista dilaga e raddoppia. Un ispirato Giamboloni penetra nelle maglie difensive degli avversari e con un preciso assist libera in area Bini che, sull'uscita di Prosperi, finalizza in fondo al sacco. Un'imprendibile Giamboloni al 54' spreca una ghiottissima opportunità per chiudere l'incontro. Gli aretini provano a riaprire la partita, ma trovano difficoltà a proporsi ai sedici metri. Al 74' l'Arno Laterina accorcia le distanze. Calcio di punizione dal vertice sinistro dell'area di rigore, Serra sfrutta un posizionamento errato della barriera e penella in rete sul primo palo. Per gli aretini l'illusione di poter recuperare il risultato svanisce col centro di Pieri, che con una prodezza balistica trasforma un calcio di punizione dai venti metri. Su quest'episodio l'incontro, ben diretto dal signor Musumara, si chiude sul punteggio di tre a uno per i locali.

G.D.

O'Range Chimera Ar 0 U. Poliziana 0

O' RANGE CHIMERA AREZZO: Mugelli, Romanelli, Senesi S., Franci, Corsetti, Cetoloni, Barbagli, Della Luna, Matesini, Senesi R., Bernacchia. A disp.: Piantini, Statache V. Cani, Caraffini, Parigi, Statache R., Rossi. All.: Marco Vendrame.
U. POLIZIANA: Pelliccione, Torzoni, Abate, Pasquini, Isidori, Moroni, Leonardi, Costagliola, Rosignoli, Benigni, Severini. A disp.: Crociani, Lupetti, Salliani, Terrasi, Piscitello, Shurdak, Nigi. All.: Luca Torzoni.
ARBITRO: Kouassi Ange Stéphane Dago sez. Valdarno.
RETE: 45' Matesini.
Dopo la lunga pausa natalizia si gioca la prima gara del girone di ritorno. Il Chimera deve riscattare la sconfitta subita nell'ultima gara del 2012 e cercherà di farla a spese della Poliziana, formazione che staziona poco sopra la zona salvezza, ma che è sempre imprevedibile e capace di mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Purtroppo l'inclinazione del tempo ha ridotto il terreno di gioco ad un acquitrino: le due squadre faticano a tessere le loro trame di gioco e sono costrette ad effettuare quasi costantemente lanci lunghi verso i rispettivi attaccanti. Al 5' Senesi S., per il Chimera, tira al volo, ma la palla si perde sul fondo. Ancora gli aretini, con Della Luna prima e con Matesini poi, provano il tiro in porta, ma la sfera esce fuori. Al minuto 26, episodio sospetto in area del Chimera con gli ospiti che reclamano per un fallo di mano, ma l'arbitro fa proseguire. Al 32' Della Luna scende sulla destra e mette in mezzo dove c'è il solitario Barbagli che tira debolmente tra le braccia di Pelliccioni. Ancora Chimera in avanti al 34' con Romanelli che dal fondo effettua un cross in area, Matesini colpisce bene di testa ma Pelliccioni para. Al 38', grazie ad un'inesistente difensiva di Corsetti, la Poliziana si rende pericolosa con Costagliola, che si presenta solo davanti a Mugelli ma spreca tutto tirando malemente fuori. Ad inizio secondo tempo, precisamente al 5' arriva la rete che deciderà l'incontro. Punizione da limite a favore dell'O'Range. Si incontra il tiro Franci che batte forte e rasoterra. Pelliccione, complice anche il terreno viscido, non trattiene la palla, su di essa si avventa Matesini che la manda dentro nell'angolo lontano. La Poliziana accusa il colpo e stenta ad organizzare una reazione, anche perché il campo da gioco è ormai un rettangolo di acqua e melma. Il Chimera riesce così a controllare la gara senza troppo rischiare e cerca il colpo del ko. La squadra di Vendrame colpisce due pali, prima con Matesini poi con Franci, ma il punteggio non cambia più e, dopo tre minuti di recupero, l'arbitro fischia la fine e manda le due squadre dentro i spogliatoi. Il risultato finale premia i ragazzi di mister Vendrame, apparsi più determinati ad aggiudicarsi la vittoria finale. La Poliziana, specialmente nella ripresa, non ha mai impensierito Mugelli, forse perché non è riuscita a metabolizzare il gol subito. Calciatori: per il Chimera Franci e Matesini. Per la Poliziana Pelliccione e Costagliola.

Rinasita Doccia 0 Fortis Juventus 1

RINASCITA DOCCIA: Valente, Maranci, Reale, Pezzanti, Sodi, Ciolli, Proto, Eclizietta, Di Salvi, Bartolini, Marrini. A disp.: Baldi, Gori, Meoni, Lasì, Ferko Elia, Erodiani. All.: Ilie Lelli.
FORTIS JUVENTUS: Canapa, Guidi, Cagossi, Paoli, Stilla, Capecci, Bruni F., Buonocore, Poli, Umbrì, Giannica. A disp.: Bruni G., Romeo, Baggiani, Rapi, Mazzoni, Cecale. All.: Samuele Menetti.
ARBITRO: Lenzi di Empoli.
RETE: 52' Umbrì.
Grazie a un bel gol di Umbrì (staffolata rasoterra dal 20 molto angolata per l'ex Scarperia), la Fortis Juventus vince a Sesto Fiorentino e si mantiene a un passo dalle posizioni "che contano", relegando il Rinasita Doccia in una posizione di classifica ben oltre i limiti della disperazione. Ma tutto ciò perde ogni senso di fronte a quanto successo in tribuna più o meno all'altezza della metà della ripresa: un'inedegna gazzarra non degna di un paese civile, della quale c'è solo da vergognarsi. L'anefatto: all'andata la gara fu di fatto sospesa a circa 7-8 minuti dal termine per interpenzane in campo fra alcuni giocatori. I ruggini evidentemente non sono scomparse nel giro di 4 mesi: ma se in campo la gara, grazie anche all'attenzione direzione di Lenzi di Empoli, scorre via senza problemi né sussulti, evidentemente lo stesso non succede fra i genitori. Se insomma ragazzi di 16/17 anni riescono a incanalare la loro aggressività sul campo nell'ambito della normalità regolamentare, persone più attempate (magari 40enni e 50enni) fanno tutt'altro. Volano cazzotti in tribuna, volano persone dalle scalinate (1) e soprattutto la fase di tensione dura almeno 15/20 minuti senza che a nessuno dei protagonisti arrivi un briciolo di cervello a consigliare di lasciar perdere. Beninteso, le colpe sono da dividere equamente fra i due schieramenti, con un paio di elementi per parte particolarmente esagitati: scene agghiaccianti, con bambini che piangevano gridando "basta!" ai padri che intanto se ne davano di santa ragione! I ragazzi in campo (quasi tutti) aggrappati alla rete, con la gara di fatto sospesa, che cercavano di far capire ai genitori che volevano "solo giocare a pallone". Sono stati chiamati i carabinieri che però sono arrivati a gara conclusa e quando qualcuno aveva pensato bene di "svignarsela" dal campo. Se abbiamo il coraggio di definirli paese civile, allora non abbiamo visto immagini alle quali abbiamo assistito domenica mattina al "Magherini-Biagiotti". Andrea L'Abbate

Lastriana 2 S. Firmina 1

LASTRIGIANA: Morozzi, Guerrini, Gentiluomo, Berti, Nannini, Salvadori, Ciabani, Vanni, Lopez, Papi A., Pieroni B. A disp.: Ignesti, De Vuono, Bertini, Gabbrielli, Rocchini, Cardella, Pieroni D. All.: Roberto Coli.
S. FIRMINA: Neri, Lischi, Treghini, Mencaroni, Orlandi, Bennati, Palazzini, Sobhy, Bove, Del Gamba, Ceccoti. A disp.: Calamati, Andreini, Severi, Banelli. All.: Giacomo Trojani.
ARBITRO: Di Pietro sez. Valdarno.
RETI: 7' Bennati, 40' Pieroni B., 72' Orlandi.
NOTE: ammoniti Vanni, Ciabani, Gabbrielli, Lischi, Mencaroni.
Importante affermazione esterna del S. Firmina che, con un poderoso stato di testa di Orlandi al 32' della ripresa, espugna la "Guardiana" di Lastra a Signa scavalcando in classifica proprio i ragazzi di mister Coli. L'inizio di gara è un monologo della formazione aretina. Al 5' il primo brivido per la porta presidiata da Morozzi. Tiro dalla bandierina e deviazione sottomisura di Bennati, sventata dall'estremo difensore biancorosso. Passano due minuti sul cronometro del direttore di gara e il numero 6 ospite si rifà con gli interessi. Calcio di punizione dai trenta metri per il S. Firmina da posizione leggermente defilata, sulla sfera si porta Lischi che calcia verso la porta di Morozzi che non riesce a trattenere la sfera che carambola sui piedi di Bennati: lesto a finalizzare al meglio il più comodo dei tap-in per lo zero a uno ospite. La Lastriana fatica a costruire gioco, neutralizzata dall'attenta disposizione in campo dell'undici ospite: logico quindi che la prima occasione biancorossa nasca da un calcio piazzato al 20' con Vanni che dai venti metri prima colpisce la barriera e poi sulla ribattuta della muraglia aretina calcia poco alto sopra la traversa. Gli ospiti paiono poter condurre in porto la prima frazione in vantaggio ma, proprio nei minuti finali, la Lastriana si rianima. Prima al 38' e Pieroni B. a sfiorare il gol del pareggio, anticipando l'uscita del portiere ospite ma senza riuscire a centrare la porta, quindi al 40' esatto è lo stesso numero 11 biancorosso ad impattare il punteggio. Sventata dal limite di Berti, Neri respinge, Pieroni B. è lesto ad avventarsi prima di tutti sul pallone ed a scaricare in rete. I secondi 40' vedono abbattersi il diluvio sulla "Guardiana". Il terreno pesante fa sì che il gioco staziona essenzialmente a centrocampo senza che le due compagini riescano a rendersi davvero pericolose eccezion fatta per alcuni spunti in velocità di Pieroni B. per i locali e di un calcio piazzato di Lischi, sventato di pugno da Morozzi per gli ospiti. Nitida invece la chance costruita dal S. Firmina al 65' con Bove, il quale con un veluoso diagonale scaglia la sfera nell'angolo alla destra della porta difesa da Morozzi, bravo a metterci la punta della dita deviando in corner. Al 70' è la Lastriana a sfiorare il gol del vantaggio; bella galoppata sulla fascia destra del neo entrato De Vuono che mette al centro per l'altro neo entrato Bertini che scarica a rete a colpo sicuro: sfera respinta dalla retroguardia ospite con sospetto tutto di mano che scatenò la protesta del pubblico di fede biancorossa. Quindi al 72' arriva il gol partita. Calcio d'angolo per il S. Firmina, palla in mezzo e imperioso stacco di testa di Orlandi che sovrasta la difesa di casa indirizzando la sfera alle spalle dell'incolpevole Morozzi. Il gol è una doccia fredda per la Lastriana, che nei pochi minuti rimasti tenta di riversarsi in avanti alla ricerca del nuovo pareggio, senza tuttavia riuscire a rendersi veramente pericolosa dalle parti di Neri. Calciatori: Lastriana: Berti e Pieroni B. S. Firmina: Lischi, Orlandi e Bennati. Niccolò Pucci